

# CN

economia

Luglio 2005



Supplemento a "Il Gettone" n. 120 di luglio del 30/05/2005 - Spediziones in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46) - Art. 1 - Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DC/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989  
Dir. Resp. Renzo Agassio, edizioni Agami, Via Fil Carraro, 18 - 12026 Maj del Omo - Cuneo - Tel 0171 472459 - Fax 0171 4172709 - info@agamit



# Diritto annuale: il regolamento per le sanzioni

Il 19 aprile è stato pubblicato, sulla Gazzetta ufficiale, il regolamento che disciplina le modalità di applicazione delle sanzioni amministrative, relativamente alle imprese che hanno versato in ritardo o che hanno omesso il versamento del diritto annuale, dovuto alle Camere di commercio.

A breve l'ufficio camerale si dovrà attivare per le contestazioni del caso. Pertanto si invitano coloro che non hanno provveduto ai dovuti versamenti per gli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 a rivolgersi agli sportelli camerale o visitare il sito web [www.cn.camcom.it](http://www.cn.camcom.it), per poter

usufruire della possibilità del cosiddetto "ravvedimento operoso". Con tale modalità le imprese si possono mettere in regola in modo agevole e meno gravoso, dal punto di vista finanziario.

Le sanzioni stabilite dal regolamento consistono nella richiesta di pagamento di una somma di denaro, sia per i casi di ritardo che di omesso pagamento, in favore della Camera di commercio dove l'impresa è iscritta per la sede principale, eventuali sedi secondarie o unità locali. Pertanto, ogni Camera di commercio sarà tenuta all'erogazione di tutte le sanzioni riferite al

territorio di propria competenza.

Nel caso più grave, l'omesso pagamento, il minimo della sanzione applicata sarà la maggiorazione del 30%, rispetto a quanto dovuto; ma tale importo potrà essere aumentato fino al 100% nei casi in cui il mancato pagamento sia riferibile a più anni. Per regolarizzarsi, l'impresa dovrà versare contestualmente, con le modalità che saranno specificate nella lettera di contestazione, l'importo del diritto annuale dovuto, l'importo della sanzione, l'importo degli interessi, conteggiati dall'ultimo giorno utile per il pagamento fino al giorno

della sua effettuazione, e, infine, l'importo dovuto per le spese di notifica.

Il regolamento prevede, naturalmente, la legittima tutela giurisdizionale e amministrativa e, altresì, i termini di decadenza (5 anni dal momento della violazione) e di prescrizione (5 anni dalla data di notificazione).

L'operazione che il sistema camerale si appresta a svolgere, nel massimo della trasparenza e della pubblicità, rispecchia la volontà di perseguire un sistema socialmente corretto e il rispetto totale delle regole vigenti.

## PREMIATI I "MAESTRI DEL LAVORO"

Sono sedici i nuovi "Maestri del lavoro", residenti nella nostra provincia, che hanno ottenuto quest'anno il prestigioso riconoscimento che li promuove ad esempio per le generazioni future e cerca di avallare, con i crismi dell'ufficialità, il peso significativo nel mondo in cui hanno operato, sia come dipendenti sia come lavoratori autonomi.

Dopo aver ricevuto la "stella di maestro del lavoro" il 1° maggio a Torino, ad Alba il 19 giugno è stata consegnata a tutti la targa offerta dalla Camera di commercio. In tale occasione è stato presentato anche il libro "Breve storia dei Maestri del lavoro", curato dall'attuale "console", Carlo Verda, per tirare le fila di un sodalizio che è punto di riferimento per molti.

Il legame tra ente camerale e associazione è sempre stato forte. Per anni, quando ai vertici era Francesco Panzera, la sede del "consolato" è stato presso l'ente camerale cuneese. Un gesto significativo, segno dell'attenzione con cui sono seguite tutte le espressioni di un mondo del lavoro che fa onore alla provincia di Cuneo.

Poi è avvenuto il trasferimento ed Alba è riuscita ad accogliere i "maestri". I contatti, comunque, restano forti, così come l'apprezzamento e il plauso per la capacità di distinguersi, per la passione dimostrata e per la scelta di mettere ragguardevoli doti di laboriosità e ingegno a servizio della comunità cuneese.

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.

Supplemento a "Il Gettone" n° 120 di lunedì 30/05/2005 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

**Direttore Responsabile** Renzo Agasso  
**Redazione** Paolo Borello, Alberto Casella, Piernario Turina  
**Edizioni Agami s.r.l.** - Tel 0171 412458  
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200  
**Computergrafica** Edizioni Agami, Cuneo  
**Stampa** Agam s.r.l. Madonna dell'Olmio, Cuneo

**CNeconomia**

**Camera di Commercio  
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo**  
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710  
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

**Direzione** Vittorio Sabbatini  
**Hanno collaborato:** Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Claudia Barello, Luisa Billo, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Valeria Monetto.



FOTO COPERTINA:  
LE TERME DI LURISIA  
FOTO: A. INVERNIZZI

# Un catalogo per le pubblicazioni della Camera di commercio

La vita ultra centenaria della Camera di commercio di Cuneo è stata sottolineata da pubblicazioni che ne hanno documentato l'attività, registrato prese di posizione sulle grandi tematiche provinciali, sostenuto l'opera di promozione inserita nei compiti istituzionali, documentato studi, indagini e progetti. Proprio nell'obiettivo di mettere ordine tra le carte e ricostruire più di 140 anni di attività è stato recentemente pubblicato il catalogo di tutte le pubblicazioni camerale, in cui la Camera di commercio ha avuto un ruolo come autore, editore, curatore o promotore.

Completivamente le pubblicazioni catalogate sono più di 400, tra pubblicazioni monografiche e periodiche.

Un capitolo a parte riguarda le pubblicazioni della "Azienda autonoma studi ed assistenza alla montagna", creata nel 1952 e soppressa 25 anni dopo dalla legge regionale 17 del 1977, in seguito all'attribuzione di nuove competenze e funzioni alle Regioni. A conclusione del catalogo, gli scritti di Marco Cassin, presidente della Camera di commercio per vent'anni, dal 1906 al 1926. Avvocato e banchiere, Cassin è il solo presidente camerale a vantare una cospicua produzione bibliografica

che documenta la sua intensa attività nella vita politica ed economica provinciale e nazionale.

Il Catalogo, pubblicato sul n. 66 di "Il presente e la storia", notiziario dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, è ora disponibile anche come estratto autonomo.

**Per informazioni:**  
ufficio biblioteca  
tel. 0171/318759  
e-mail:  
biblioteca@cn.camcom.it



# Dalle code al click: on line le "pagine gialle" della P.A.

Sono in costante aumento i siti delle Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, che erogano on line servizi interattivi.

È quanto emerge dall'opuscolo "Dalle code al click", le "pagine gialle" della Pubblica Amministrazione on line, giunto alla sua quarta edizione su iniziativa del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca.

Dalla pubblicazione emerge che, rispetto allo scorso anno, i servizi interattivi sono aumentati di oltre il 13% nei Comuni con più di 10 mila abitanti e di quasi il 18% nelle Province.

"Dalle code al click" è inoltre affiancato in rete da due specifici portali, quello del cittadino - [www.italia.gov.it](http://www.italia.gov.it) - e quello delle imprese - [www.impresa.gov.it](http://www.impresa.gov.it).

In particolare il Portale nazionale del cittadino, a tre anni dalla sua nascita, permette di raggiungere con



solli tre click oltre 6 mila informazioni e servizi in centinaia di siti di enti e amministrazioni pubbliche.

Il Portale delle imprese, in rete da quest'anno, rappresenta un punto di accesso organico a informazioni e servizi on line di siti istituzionali, con oltre dodicimila collegamenti di interesse per tutte le imprese.

È possibile approfondire l'argomento, visualizzare e scaricare l'opuscolo (in particolare le pagine con i servizi delle Camere di commercio) all'indirizzo internet <http://www.cn.camcom.it/codeclick>

**Per informazioni:**  
ufficio relazioni con il pubblico  
tel. 0171/318.728-797  
e-mail: [urp@cn.camcom.it](mailto:urp@cn.camcom.it)

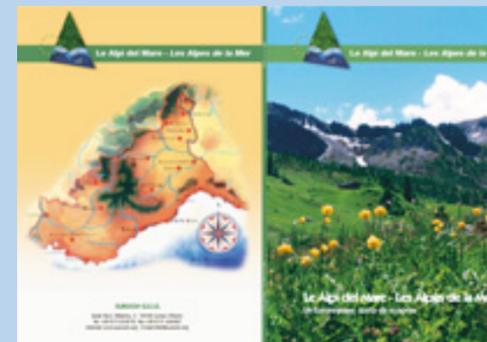
## PER SCOPRIRE LE ALPI DEL MARE

In collaborazione con una società del gruppo editoriale de "Il Secolo XIX" ed altre istituzioni del territorio delle Alpi del Mare, Eurocin G.E.I.E. ha contribuito alla realizzazione del secondo numero della rivista "Le Alpi del Mare - Les Alpes de la Mer: Un'Euroregione tutta da scoprire".

L'iniziativa editoriale presenterà ai lettori la regione transfrontaliera con approfondimenti dedicati a storia, cultura, turismo, artigianato e impresa delle singole realtà territoriali.

La rivista sarà in vendita nelle edicole, unitamente al quotidiano "Il secolo XIX", nelle prossime settimane.

**Per informazioni:** Eurocin G.E.I.E. tel. 0171/318712



# Dare ali alla speranza

La Granda ha espresso un forte segno di fiducia nei confronti delle potenzialità dell'aeroporto di Cuneo - Levaldigi. E lo ha fatto mettendo mano al portafogli, procedendo alla ricapitalizzazione della società di gestione ed evitando una situazione difficile che non sarebbe stata soltanto finanziaria, ma anche morale, causata dall'affossamento definitivo di un sogno coraggioso. Gli enti pubblici, vale a dire Regione, Provincia e Camera di commercio, insieme ai maggiori comuni del Cuneese, hanno deciso di investire cifre consistenti pur di non disperdere un patrimonio relevantissimo, messo insieme negli ultimi decenni, nella speranza di creare una struttura capace di proiettare la Granda in un contesto di comunicazioni più moderno ed europeo.



FOTO BEDINO

L'ente camerale, con il nuovo apporto finanziario, uguale a quello assicurato dalla Regione, è diventato uno dei soci più forti all'interno della società di gestione dello scalo, con il 20 per cento del capitale. Si tratta di uno sforzo enorme che trova giustificazione nel convincimento che la disponibilità di una infrastruttura aeroportuale sia elemento di spicco a livello di comunicazioni e che queste ultime siano strategiche per lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo non si esaurisce nel salvataggio economico, ma guarda ad un progetto operativo chiaro. Tra i percorsi da considerare con attenzione, un ruolo prioritario ha, senza dubbio, la ricerca di sinergie con Caselle.

Ne ha parlato con convinzione, assicurando un interessamento adeguato, il presidente della Regione, Mercedes Bresso, riferendosi alla necessità di un piano aeroportuale regionale capace di vedere Levaldigi come parte di una rete che ha il cuore a Torino e braccia ad una settantina di chilometri di distanza. Questo - e lo aggiungiamo noi - non soltanto in un'ottica circoscritta alle prossime Olimpiadi invernali del 2006, ma nell'ambito di un disegno più ampio proiettato nel futuro, tale da comportare scelte importanti.

Negli enti cuneesi - e nel novero rientrano tutti, compresi i comuni che, non senza fatica, hanno partecipato all'opera di salvataggio - resta la convinzione che Levaldigi rappresenti una grande opportunità e sia perfettamente in grado di assumere il ruolo di secondo aeroporto dell'area subalpina. Si spera inoltre che, con la realizzazione della Asti-Cuneo ed il conseguente miglioramento dei collegamenti, diventi interessante anche per aree che adesso guardano ad altre infrastrutture.

Una ulteriore chance potrebbe essere offerta, infine, dalla realizzazione della piattaforma logistica integrata, ipotizzata nel cuore della provincia, in sede ancora da definirsi. Un sistema di servizi ed infrastrutture di trasporto, manipolazione, stoccaggio e deposito delle merci gioverebbe sicuramente all'aeroporto, muovendosi in sinergia e risolvendo importanti problemi legati al confezionamento dei prodotti da trasferire, per via aerea, in ogni angolo del mondo.

Ferruccio Dardanello

Concluso il progetto sui fabbisogni delle PMI

## Macchine agricole: un check up per le imprese

Dieci aziende della provincia di Cuneo, operanti nel comparto delle macchine agricole, con una produzione di tipo prevalentemente artigianale, sono state al centro di un progetto di "Check-up sui fabbisogni delle piccole e medie imprese", realizzato dalla Camera di commercio in collaborazione con Asseforcamere, sviluppato nel corso del 2004 e inizio 2005. Proprio in questi giorni il lavoro, seguito direttamente dall'ufficio studi, sta approdando alla fase conclusiva, con la consegna, ai titolari, del documento finale: un piano di consolidamento che suggerisce azioni migliorative e correttive nei confronti di uno dei punti critici evidenziati dallo screening. L'operazione ha preso avvio la primavera scorsa, con l'invito a partecipare e la presentazione degli scopi del progetto, cioè potenziamento dello sviluppo organizzativo e tecnologico mediante interventi di accompagnamento mirati e studiati espressa-

mente. Si è partiti dalla individuazione dei "soggetti" da studiare, dieci realtà ubicate a Busca, Fossano (2), Savigliano (2), Priocca, Vezza d'Alba, Pollenzo, Torre San Giorgio e Marene. Successivamente, nel mese di settembre, si sono svolte le interviste conoscitive, per appurare la tipologia produttiva e il mercato di riferimento. I dati sono stati integrati dall'analisi dei bilanci negli ultimi tre anni, al fine di determinare l'andamento economico-finanziario e i pa-

rametri di autonomia. Non solo, ma il personale camerale, formato appositamente sulle tematiche del marketing e dell'organizzazione aziendale, ha approfondito anche gli aspetti relativi all'amministrazione, al controllo, alla collocazione sul mercato, alla disponibilità di risorse umane, alla gestione del magazzino ed all'innovazione. Le informazioni raccolte hanno consentito la stesura di un rapporto intermedio che ha messo in luce i punti di debolezza.



Tra questi ultimi, i referenti delle aziende ne hanno scelto uno, ritenuto più articolato e complesso o bisognoso di soluzioni urgenti, diventato oggetto di un piano di consolidamento che suggerisce azioni migliorative e correttive e rappresenta la conclusione del progetto.

Il check up è in sintonia con l'impegno dell'ente camerale nei confronti delle tematiche legate allo sviluppo del territorio, in un'ottica che si propone di favorire gli investimenti produttivi e l'occupazione. Il comparto delle macchine agricole, in particolare, presenta un forte radicamento in terra cuneese e costituisce una risorsa che, pur con i condizionamenti rappresentati dai recenti aumenti dei prezzi delle materie ferrose e dall'impossibilità di beneficiare di economie di scala a causa delle dimensioni modeste della maggior parte delle aziende, è caratterizzata da grande vivacità, dalla individuazione di soluzioni interessanti e da legami profondi con una agricoltura che, nella Granda, ha dimensioni e ruoli straordinari.

**Per informazioni:**  
ufficio studi e ricerche  
tel. 0171/318737  
fax 0171/318805  
e-mail: studi@cn.camcom.it

## Indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere

Da alcuni anni l'ufficio studi e ricerche della Camera di commercio svolge un'indagine congiunturale per monitorare l'andamento dell'industria manifatturiera locale. L'indagine viene condotta, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte, su un campione composto da oltre 200 imprese del Cuneese, distribuite nei diversi settori produttivi e suddivise per classe dimensionale.

Alle imprese intervistate viene inviato un questionario con domande relative ai livelli produttivi, al grado di utilizzazione degli impianti, all'andamento dell'occupazione e agli ordinativi provenienti sia dal mercato interno sia da quello estero. Il tasso di risposta si aggira sul 40-45%.

Alle medesime aziende, inoltre, è richiesto di effettuare previsioni a breve termine in merito alla dinamica dei principali indicatori economici. Le informazioni ricevute hanno carattere riservato e vengono diffuse all'interno di dati aggregati ad uso statistico nella pubblicazione "Piemonte Congiuntura",

edita da Unioncamere Piemonte. Dal primo trimestre 2005, al fine di migliorare sia la qualità delle informazioni, sia la metodologia di analisi, Unioncamere Piemonte ha deciso di modificare la modalità della rilevazione, che non viene più effettuata direttamente dalle singole Camere di commercio provinciali. È stata infatti creata un'apposita piattaforma web dedicata alla congiuntura industriale manifatturiera piemontese.

Le imprese oggetto del campione di indagine hanno ricevuto ciascuna una user-id ed una password utili per la loro registrazione e possono compilare on line il questionario relativo all'indagine trimestrale. Anche la Camera di commercio di Cuneo ha aderito al nuovo sistema metodologico di svolgimento dell'indagine, creando sul proprio sito una pagina dedicata alla congiuntura industriale manifatturiera, con l'accesso alla piattaforma. Le imprese coinvolte nell'indagine possono così accedere a tale pagina e

compilare on line il questionario contenente i quesiti sulle principali variabili economiche; possono inoltre scaricare i risultati dell'indagine del trimestre precedente. Come in passato, i dati forniti dalle aziende sono elaborati e diffusi solo in forma anonima ed aggregata. L'operazione di raccolta dei dati relativi all'indagine è stata affidata da Unioncamere Piemonte ad una società esterna, la Questlab di Mestre. Le imprese cuneesi del settore che hanno risposto alla rilevazione per il primo trimestre 2005 sono state molto numerose, oltre 140, secondo quanto comunicato dall'Unioncamere Piemonte, facendo registrare un tasso di risposta più elevato rispetto al passato, superiore al 70%. È un risultato soddisfacente, che evidenzia il forte interesse delle imprese industriali manifatturiere della Granda nel rispondere ai quesiti proposti dall'indagine con il nuovo sistema di rilevazione, garantendo così migliore qualità, quantità, tempestività e modernizzazione a questa rilevazione, la cui at-

tendibilità è da sempre strettamente correlata al grado di collaborazione delle imprese.

Le novità previste dall'attuale sistema, insieme alla crescita della campionatura delle imprese, consentono di sondare con maggiore efficacia e veridicità le aspettative e lo stato di salute delle aziende intervistate. Inoltre, l'Unioncamere Piemonte, in collaborazione con la società incaricata di curare il reperimento dei dati, effettuerà nei prossimi trimestri di indagine verifiche specifiche sulle imprese del campione, per ogni provincia del Piemonte, per consentire un'analisi accurata e la verifica dell'attendibilità delle informazioni richieste. L'auspicio è che la nuova impostazione dell'indagine sia in grado di migliorare la qualità delle informazioni congiunturali diffuse dall'ente camerale relativamente all'andamento del settore industriale manifatturiero e possa costituire uno strumento di analisi economico-statistica ancor più valido e significativo rispetto al passato.

**Per informazioni:**  
ufficio studi e ricerche  
tel. 0171/318.722-814  
fax 0171/318805  
e-mail:  
nuoveimprese@cn.camcom.it

## Alla salciccia di Bra la prima certificazione di prodotto

La salciccia di Bra è il primo prodotto tipico ad aver ottenuto la certificazione di conformità dall'apposito Comitato insediatosi il 6 maggio scorso presso la Camera di commercio di Cuneo, nell'obiettivo di valorizzare le voci del paniere enogastronomico della Granda che non beneficiano dei marchi Dop o Igp, ma guardano a forme di salvaguardia e promozione in grado di tutelarli dalle imitazioni e di ufficializzare le prerogative che li caratterizzano.

L'approdo al riconoscimento, richiesto dallo specifico Consorzio di tutela e valorizzazione, è avvenuto al termine di una verifica effettuata

presso dodici macellerie braidesi aderenti al sodalizio, al fine di accertare il rispetto del disciplinare, verificando le materie prime utilizzate, il rispetto dell'equilibrato ricorso a parti di vitello e di suino, l'uso accurato delle spezie e del budello naturale di agnello e, infine, la vendita in tempi brevissimi.

Di qui il progetto della Camera di commercio che vede l'ente impegnato non solo nell'attività di promozione, ma anche in quella di controllo e la conseguente creazione del Comitato, presieduto da Marcello Gatto, ai vertici della Coldiretti provinciale, e composto da altri no-

ve componenti, in rappresentanza dei settori produttivi, della Provincia, della cooperazione e dei movimenti di tutela dei consumatori, oltre che da un rappresentante della filiera.

La certificazione avviene su richiesta. Nel caso della salciccia di Bra (o salciccia, secondo la dizione popolare), le macellerie che potranno fregiarsi del certificato di conformità sono tutte quelle aderenti al Consorzio di tutela, condotte da Alberto Aprato, Bruno Carena, Ambrogio Dogliani, Adriano Fissore, Flavio Fissore, società Testa & c., società Milanese & c., Giovanni Reviglio, Domenico Scaglia, Bernardo



Tibaldi, Davide Tibaldi e Lorenzo Tibaldi. L'insacco in questione è ottenuto da carni suine (un quinto) e bovine (quattro quinti). Un tempo veniva preparata esclusivamente con vitello, per venire incontro alle richieste di un'importante comunità ebraica residente nel vicino comune di Cherasco.

**Per informazioni:**  
ufficio studi e ricerche  
tel. 0171/318824  
fax 0171/318805  
e-mail: studi@cn.camcom.it

Per fragola, piccoli frutti, mela rossa e castagna è l'anno della protezione transitoria in attesa dell'ok europeo

## 4 frutti marchiati "Cuneo" ai blocchi di partenza

La Camera di commercio è l'ente che fornisce il supporto più significativo all'Assortofrutta, associazione costituita tra i quattro consorzi di tutela e le tre organizzazioni di produttori che si occupano della difesa e valorizzazione dei prodotti ortofruticoli a marchio collettivo della provincia di Cuneo e del Piemonte. E si tratta di un aiuto determinante per far fronte alla parte economica che resta fuori dai contributi pubblici e per superare la fase iniziale di rodaggio di un organismo che guarda alle produzioni di qualità e all'avvio del percorso relativo all'applicazione dell'indicazione geografica protetta per la fragola Cuneo, i piccoli frutti, la mela rossa e la castagna. Il lavoro prosegue, quest'anno, grazie alla possibilità di fruire della protezione transitoria, riconoscimento valido a livello nazionale in attesa che si completi l'iter per l'approdo all'avallo europeo. Dunque, a partire dalla campagna 2005, gli iscritti ai consorzi potranno utilizzare il marchio (senza la scritta Igp) ed affacciarsi sul mercato con un valore aggiunto in grado di cambiare i loro orizzonti.

"Abbiamo predisposto cassette e contenitori, fascette e numerazioni - spiega Giusto Marchisio, direttore dell'Assortofrutta, trasferitosi di recente nei locali messi a disposizione dall'ente camerale in via Bartolomeo Bruni-. Un aspetto interessante, a questo proposito, è il ricorso ai pla-



teaux in cartone, con la scritta "Piccoli frutti Cuneo" e "Fragola Cuneo" e l'indicazione, in modo uniforme, della ragione sociale da parte dei magazzini di lavorazione. Siamo i primi ad aver abbandonato il legno a favore del materiale cartaceo, meno costoso e più adatto ad una grafica accattivante. La sperimentazione, avviata lo scorso anno, ha fornito riscontri di grande interesse. All'interno delle cassette, 8 cestini da 250 g in materiale plastico, chiusi da un coperchietto bloccato dalla fascetta con il marchio, oppure da un film trasparente che riporta lo stesso logo". Volendo, si può mettere il nome del produttore, con un timbro. Se questo non viene applicato, si arriva ugualmente all'azienda grazie alla presenza, sul fondo dei mini contenitori, di un codice alfanumerico.

Il tutto è stato presentato ufficialmente, a fine maggio, nel corso di un momento pubblico di lancio della campagna 2005, presso un noto centro commerciale alla periferia di Cuneo.

Nell'occasione si è offerta una degustazione e, grazie ad un accordo con una gelateria, si è presentato il sorbetto alla fragola.

A giorni, intanto, si partirà con i piccoli frutti: un misto di lampone, ribes, mora, uva spina, fragolina di bosco e mirtillo, con quest'ultimo in netta prevalenza. In questo caso i cestinetti da alloggiare nel plateau in cartone saranno da 125 grammi e non più da un etto come in passato.

Solo a fine agosto si comincerà a pensare alle mele rosse con bollino sul singolo frutto. Il programma però, è ancora in fase di elaborazione, come per le castagne, penalizzate, purtroppo dalla disastrosa presenza del cinipide.

Un calendario ricco di iniziative, tra cultura, sport e sagre di prodotto

## Febbre d'estate nel cuneese

Dopo un 2004 che ha registrato, nel pieno rispetto della situazione generale italiana, qualche punto di debolezza, con un calo degli arrivi e delle presenze, evidente soprattutto nel periodo agostano, la provincia di Cuneo si accinge ad affrontare la nuova stagione turistica estiva. E lo fa con il puntiglio e l'entusiasmo di sempre, sperando che la crisi economica in atto non incida troppo pesantemente sul fenomeno vacanze.

Nelle valli della Granda è un fiorire di iniziative programmate per rendere più piacevole il soggiorno, per dare vigore al tempo libero, per rafforzare i legami tra ospiti e territorio. Impossibile citare tutte le proposte, visto che non c'è paese che non abbia la sua sagra, la festa

patronale, la giornata destinata ai villeggianti, il progetto di animazione e di incontro. Guarderemo, dunque, ai grandi filoni del calendario estivo, dalle fiere di prodotto, agli appuntamenti tradizionali, alle iniziative sportive, agli incontri enogastronomici, ai momenti culturali, alle opportunità di vivere più a contatto con la natura, alle serate di musica e spettacolo, mirate, soprattutto, ai giovani.

Proprio nella estrema varietà dell'offerta si esplica la flessibilità dei cuneesi per attività diversificate, attente agli orientamenti del momento e pronte ad imboccare le strade più gettonate. Classicità ed innovazione procedono, dunque, di pari passo, alla ricerca di

equilibri difficili e di un pubblico che si è fatto sempre più selettivo.

Cominciamo dai legami con il passato. Rientrano in questo paragrafo le innumerevoli feste legate alle produzioni locali, dalla fragola di Sommariva e Peveragno, alle erbe di Sale San Giovanni e Roccaforte Mondovì, al miele di Montezemolo, dai piccoli frutti di Martiniana Po, alla pesca di Revello sino all'omaggio a specialità come i formaggi di alpeggio del Frabosano o dell'alta Langa, i funghi del Cebano, la segale a Sant'Anna di Valdieri, l'ortofrutta di Boves e di San Rocco, alle porte di Cuneo o, ancora, le patate di Entracque ed i mille prodotti della zona collinare albesa, sino alla manifestazione clou

monopolio imposto a livello governativo nell'ambito di scelte che guardano con grande apprensione al pericolo del dilagare dell'alcolismo. Ciò non toglie che, in epoca recente, anche a seguito dell'adesione all'Unione europea, le terre del nord Europa abbiano un po' allentato le maglie di criteri dissuasivi che continuano ad essere applicati. Certo, non si può ipotizzare una evoluzione rapida, verso la cancellazione dell'attuale sistema di limitazione. I risvolti, a livello occupazionale, sarebbero pesantissimi. Ciò non toglie che, sia in Norvegia sia in Finlandia, alcune aziende cuneesi siano già riuscite ad attuare un inserimento sul mercato ed a segnare una presenza che si presenta promettente. Nei giorni dedicati alle borse vini, il 31 maggio ad Oslo ed il 2 giugno ad Helsinki, l'interesse da parte degli operatori del settore è apparso buono.

ra rappresentata dalla fiera del tartufo ad Alba. Mille occasioni per meglio conoscere il territorio, in un processo di riscoperta che, spesso, si innesta su passeggiate a contatto con la natura, camminate con soste gastronomiche, visite organizzate a parchi e cascine e, sempre che l'idea si formalizzi, addirittura escursioni verso i pascoli, a contatto con l'interessante pratica zootecnica dell'alpeggio, sulle vie di una transumanza che è sconosciuta ai più.

Un altro blocco di iniziative guarda agli sportivi e li seduce con proposte che vanno dalla classica di ciclismo amatoriale "Fausto Coppi", al giro sulle due ruote nelle valli cuneesi, all'operazione "Cuneo bike hotels" che offre spunti e appoggio logistico ai cicloturisti, con una serie di itinerari nelle vallate e nella zona di collina, disponibilità di materiale illustrativo, presenza di alberghi convenzionati, predisposizione di chrono test point sulle salite storiche. L'iniziativa, promossa dal Consorzio operatori turistici Conitours, con il supporto della Camera di commercio e di altri enti locali, è una delle prime del genere sul territorio nazionale.

E poi i tanti tornei di tennis, bocce, beach volley, prove di mountain bike e di arrampicata.

Abbiamo lasciato per ultime, anche se meriterebbero di essere collocate al primo posto, le iniziative di taglio culturale. Cominciamo con "Castelli aperti", percorso fra le più interessanti dimore storiche di tutto il sud Piemonte, tra inizio giugno e fine ottobre. La scelta è tra tanti, suggestivi itinerari che toccano complessi medioevali, palazzi e ville, manieri e parchi, giardini e raccolte d'arte. In qualche caso le stesse realtà diventano palcoscenico per concerti, spettacoli teatrali, mostre e mercatini, nell'ambito dell'operazione "Castelli in scena". Tanta musica negli appuntamenti di Boves, con tre giorni dedicati al jazz, con l'esibizione dei Subsonica in piazza Galimberti a Cuneo, con i programmi, sempre nel capoluogo, del Nuvolari e del "Tam tam Cuneo festival", con il festival internazionale di musica antica e contemporanea che fa tappa a Manta e Staffarda, le "Armoniche fantasie" di Mondovì, il "Festenal" ed il "Roumiage de settembre" di Sancto Lucio de Coumboscuro. Sarà spettacolo anche con il "Grinzane festival" e il "Sangiaco Puppets festival" nella zona di Roburent, per finire con il "Festival delle rocche" di Montà d'Alba.

Per concludere, i nuovi spazi per le tematiche multietniche, con Iso-la e culture di mondo a Cuneo: un omaggio alla civile ed arricchente convivenza tra popoli ed interpretazioni di vita diversi.

### PREMIO FEDELTA' AL LAVORO 2005

La Camera di commercio di Cuneo ha bandito il concorso annuale per l'assegnazione di 180 medaglie d'oro e relativi diplomi per la premiazione della "Fedeltà al lavoro".

Le richieste di partecipazione al concorso, da redigersi sugli appositi moduli scaricabili dal sito internet [www.cn.camcom.it](http://www.cn.camcom.it) o ritirabili presso la Camera di commercio o le associazioni di categoria, dovranno pervenire alla Camera di commercio di Cuneo - Segreteria affari generali entro il **19 settembre 2005**.

Il testo completo del bando è disponibile all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/fedelta>

Per informazioni:  
Segreteria affari generali  
tel. 0171/318714  
e-mail: [info@cn.camcom.it](mailto:info@cn.camcom.it)

FOTO I. BELTRANDI



FOTO S. PUMATTI



## Addio alla carta burocratica

I vantaggi dell'e-mail certificata

In Italia ogni giorno, nel 2004, sono stati spediti almeno 400 milioni di messaggi elettronici (ossia 146 miliardi l'anno), con la proiezione di oltre 500 milioni al giorno nel 2005. L'Italia è stato tra i primi Paesi al mondo a dare l'ok definitivo al riconoscimento della posta elettronica certificata, dando completa validità giuridica ai documenti trasmessi via e-mail, che diventano così come una raccomandata con ricevuta di ritorno con lo stesso valore legale. Al momento dell'invio di una e-mail certificata, il mittente riceverà una ricevuta elettronica dell'invio effettuato; analoga ricevuta verrà inviata non appena il messaggio raggiunge la casella di posta del destinatario (indipendentemente dal fatto

che questi la legga o meno); qualora non dovesse giungere, verrà inviata una ricevuta di mancata consegna.

L'utilizzo dell'e-mail certificate è consentito sia ai privati, sia alle pubbliche amministrazioni, che sono tenute ad avere un apposito indirizzo per la posta elettronica certificata.

I gestori del servizio sono iscritti in un apposito elenco tenuto dal CNIPA, che ne verifica i requisiti. Sono i gestori a fare da garanti dell'avvenuta consegna; essi inoltre sono tenuti a conservare per 30 mesi la traccia informatica delle operazioni svolte, e a verificare l'eventuale presenza di virus nelle e-mail, ad informare il mittente in caso positivo, bloccandone la trasmissione.

PAESI NORDICI

### VINI DOC IN SCANDINAVIA

Il viaggio di 20 produttori cuneesi verso Oslo ed Helsinki, a cavallo tra maggio e giugno, ha registrato un buon successo, soprattutto in Finlandia, Paese in cui il prodotto made in Italy è meno noto. A limitare l'esportazione dei nostri grandi vini, in entrambi i Paesi Baltici, è, soprattutto, il regime di

BORDEAUX

### I MIGLIORI CALICI DEL MONDO

L'Istituto per il commercio con l'estero ha dato forfait, venendo meno al ruolo di ente coordinatore per la produzione italiana, nell'ambito del maggiore appuntamento vinicolo mondiale: il Vinexpo di Bordeaux. Ciò non toglie che il Centro estero Alpi del mare ce l'abbia fatta ugualmente a soddisfare

mentare disegna la situazione di un mercato americano molto interessato al "made in Italy", nonostante i condizionamenti rappresentati dalla crisi del dollaro e dalle politiche protezionistiche. Fiduciose nell'interesse del consumatore, nonostante tutto, 9 aziende della provincia di Cuneo affronteranno il viaggio oltre Atlantico per partecipare alla fiera che, dal 10 al 12 luglio, guarderà agli Stati che si affacciano sulla costa orientale degli Usa. Alcune lo faranno per la prima

sette. Cuneo sarà presente, grazie al Centro estero Alpi del mare, collegato ad Italweg, il prezioso referente tedesco. E scenderà in campo con le proposte di vacanza estive ed autunnali, i suoi itinerari enogastronomici, le settimane alle terme, le vallate alpine, i luoghi caratteristici e curiosi. Si presenteranno pacchetti, prezzi, disponibilità alberghiera. Resterà fuori soltanto il tema dello sci, poco allettante per chi ama spostarsi in pullman.

CUNEO

### È SEMPRE "GRANDE FIERA D'ESTATE"

Per motivi organizzativi, su richiesta degli stessi imprenditori presenti, l'edizione 2005 della "Grande fiera

d'estate", appuntamento principe nelle proposte commerciali del nostro capoluogo, sarà più breve. I giorni a disposizione, dall'1 all'11 settembre, appaiono, però, più che sufficienti per fornire una panoramica di opportunità in grado di spaziare nei vari settori merceologici.

Come sempre, la Camera di commercio sarà presente alla rassegna con uno stand istituzionale e un taglio promozionale a favore delle produzioni cuneesi. Anche se i dettagli non sono ancora definiti, sarà probabilmente riproposto il criterio che, lo scorso anno, ha portato alla presentazione delle voci più caratteristiche del primario in provincia, con particolare riguardo per le doc, già acquisite o in fase di ottenimento. Ancora formaggi, dunque, ma anche vini, fragole, mele rosse, piccoli frutti, porri e patate ed altro ancora. Una vetrina il cui obiettivo è l'eccellenza locale, in un momento caratterizzato da un'intensa azione di rilancio.



CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

le richieste di parecchi operatori vinicoli del Cuneese, riuscendo a riservare uno stand che è stato animato da 11 aziende. Così, dal 19 al 23 giugno, i vini della Granda hanno trovato una vetrina irrinunciabile e vissuto il confronto con le produzioni mondiali, prendendo le misure ad una concorrenza temibile posta in essere da californiani, cileni, sudafricani ed australiani. Ed è stato, ancora una volta, un interessantissimo banco di prova, utile per disegnare le strategie del futuro, guardare da vicino una situazione che evolve continuamente e fare tesoro di esperienze che sono determinanti per restare sul mercato.

NEW YORK

### FANCY FOOD SUMMER A NEW YORK

Ad ogni inizio estate, l'appuntamento newyorkese con l'agroali-

volta, speranzose nell'ingresso su un mercato che ha sempre apprezzato la qualità dei nostri vini, dei prodotti dolciari, di salse e cioccolato; altre porteranno avanti una consuetudine alimentata da anni di discreto successo, nel proposito di consolidare un mercato già parzialmente acquisito.

COLONIA

### VACANZE IN PULLMAN

Si tratta di un turismo caratterizzato da stili ed esigenze particolari, con un target rappresentato da persone mature o anziane, gusti che prediligono i ritmi più tranquilli alla frenesia di trasferimenti con mezzi diversi. I bus operator europei, anche quest'anno, vivranno la loro grande occasione di aggiornamento ed incontro, dal 2 al 4 agosto, a Colonia, in concomitanza con RDA, la grande rassegna di

## Presentato a Roma il Barolo 2001

Ancora Roma, a fare da cornice, giovedì 9 giugno, all'ingresso in società del Barolo 2001. Come già è avvenuto, in passato, per le annate precedenti, il debutto, promosso dalla Camera di commercio di Cuneo, è avvenuto alla presenza dei grandi nomi della ristorazione capitolina, dei responsabili di enoteche, di giornalisti, esperti, rappresentanti delle ambasciate, tour operator, agenzie di

viaggio, appassionati e intenditori.

118 le aziende vitivinicole presenti all'hotel Marriott Flora di via Veneto, che hanno proposto la degustazione del prestigioso vino, abbinato alle specialità gastronomiche della provincia di Cuneo, preparate dalle sapienti mani dei cuochi dell'Istituto Alberghiero di Mondovì e Dronero.

L'annata 2001, una delle migliori dell'ultimo decennio, è stata dedica-

ta al presidente di Confcommercio Sergio Billè, in omaggio ai tanti ristoratori e albergatori che si prodigano nel campo dell'accoglienza turistica.

Nel 2001 l'area di produzione, circoscritta ai comuni (in toto o in parte) di Barolo, Castiglione Falletto, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte d'Alba, Novello Roddi, Serralunga e Verduno, ha assicurato 8 milioni 876.000 bottiglie, della cui commercializzazione si occupano 285 ditte. Non solo, ma nei primi cinque mesi del 2005 le Commissioni di degustazione, operanti in ambito camerale da oltre 40 anni, hanno certificato 31.786 ettolitri.

Il Barolo 2001, dunque, parte da premesse convincenti. Si procede nella sicurezza di avere tra le mani un prodotto di gran classe, frutto di un vitigno eccezionale, di una lunga tradizione maturata in Langa, di una



FOTO ARTIC VIDEO

professionalità straordinaria, di condizioni ambientali favorevoli.

Affrontare in queste condizioni un mercato nazionale ed estero non certo facile è motivo di speranza e di fiducia per i tanti chiamati a confrontarsi con una concorrenza spietata, portata avanti da Paesi affacciatisi agli orizzonti vinicoli in epoca relativamente recente.

Intervista alla Consigliera di parità della provincia di Cuneo

## Al lavoro... per le pari opportunità

Pari opportunità e mondo del lavoro: argomento sempre attuale, ma non certo facile da affrontare.

Ne parliamo con l'avvocato Franca Turco, Consigliera di parità per la provincia di Cuneo.

### Quando è nata la figura della Consigliera di parità?

È stata istituita con la L. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro". Un passo significativo verso la concretizzazione del principio di pari opportunità è stato compiuto con il Dlgs. 196/2000, che ha rafforzato il ruolo e le funzioni delle Consigliere, conferendo loro numerosi com-

piti, ma anche le risorse per garantire l'espletamento dell'attività.

È quindi solo dal 2001 che la Consigliera di parità è diventata operativa, in quanto ha potuto contare su di un ufficio e su risorse umane messe a disposizione della Provincia.

### Quali sono stati i principali impegni affrontati nella nostra provincia sul tema delle pari opportunità?

Una buona possibilità di azione è stata fornita dai progetti finanziati dal Fondo sociale europeo ed attuati da enti e da aziende cuneesi, cui la Consigliera di parità ha partecipato a vario titolo.

I campi di intervento hanno riguardato:

- la sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità e sulla figura della Consigliera di parità;
- la formazione del personale dei Centri per l'impiego della Provincia sui temi delle pari opportunità;
- la creazione della rete delle referenti di parità delle agenzie formative;
- la pubblicazione della guida "Pari opportunità e mondo del lavoro";
- la ricerca sulla situazione lavorativa delle donne in Provincia;
- giornate di studio su vari aspetti (conciliazione, mobbing, nuovi lavori, legislazione a favore di im-

prese femminili...);

- il censimento degli organismi di parità, delle associazioni di categoria e delle associazioni femminili operanti in Provincia.

### Quali considerazioni può fare su questi anni del suo lavoro come Consigliera?

È stato possibile un buon lavoro in rete, che ha visto coinvolti anche enti pubblici quali la Provincia, la Camera di commercio ed alcuni Comuni.

Penso che sia anche merito di questo lavoro capillare se la provincia di Cuneo presenta il miglior tasso di occupazione femminile di tutto il territorio piemontese rilevato dall'ISTAT.

## L'azienda che vorrei

La conciliazione dei tempi di vita e lavoro tra sviluppo competitivo e gestione organizzativa

La sfida dell'impresa oggi è nel cambiamento, nella capacità di trasformarsi, di adattarsi e di costruire un contesto favorevole a stimolare e a valorizzare le risorse umane.

Il vero vantaggio competitivo è da ricercare, infatti, nella creazione di un ambito che favorisca la creatività, l'assunzione di responsabilità e la capacità di mettere in atto velocemente le idee.

Per l'impresa è importante definire una reciprocità di risposte tra i bisogni dei soggetti coinvolti in ambito lavorativo e ciò di cui l'organizzazione necessita per mantenersi in vita.

Investire su donne e uomini, integrare e valorizzare la diversità che li distingue in campo lavorativo ed extralavorativo, permette di accogliere le esigenze e le specificità espresse dalle persone e trasformarle in risorse.

La Rete delle Consigliere di Parità della Regione Piemonte ha realizzato un opuscolo dedicato alle imprese che hanno deciso di scommettere nel cambiamento per offrire loro approfondimenti, esempi e stimoli, partendo da una tematica particolarmente delicata quale la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Ne riportiamo qui alcune parti significative.

### Tra tempi di vita e tempi di lavoro

Il tempo è un valore prezioso sul quale si gioca il difficile equilibrio tra quanto l'impresa chiede alle

persone in termini d'impegno e di capacità e quanto è disposta ad offrire in cambio non solo in termini retributivi.

La richiesta delle persone di liberare il tempo a favore della famiglia e più in generale della vita, non trova sempre punti d'incontro con le aziende che, in risposta ai rapidi mutamenti dei mercati, traducono spesso l'esigenza di rendere più flessibile chi lavora in precariato.

Le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro creano il terreno d'incontro tra le differenti accezioni di "flessibilità" aprendo un confronto tra i valori dell'imprendere e quelli personali, nell'ottica di favorire una migliore qualità di lavoro, lo sviluppo competitivo dell'azienda e, in generale, lo sviluppo economico e sociale.

### I vantaggi della conciliazione

Le politiche di promozione della conciliazione dei tempi di vita e lavoro si traducono in una conduzione d'impresa capace di valorizzare le risorse umane ed integrare le diversità.

Per questo possono agire a favore di un rafforzamento del capitale organizzativo, umano e di conoscenza.

Studi condotti a livello europeo ed imprese che hanno sperimentato formule di flessibilità finalizzate alla

conciliazione dei tempi evidenziano miglioramenti delle prestazioni nel breve-medio periodo e un aumento della competitività a lungo termine.

### Risorse umane e cambiamento

Valorizzare le risorse umane significa favorire un clima aziendale in cui le persone possano dare il meglio di sé per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per questo è importante per l'azienda attuare strategie specifiche mirate a promuovere e far crescere donne e uomini nell'ambiente di lavoro.

L'azienda può adottare piani di sviluppo di carriera individuali a medio e lungo termine, azioni di formazione per lavoratori/trici ma anche servizi di consulenza professionale, career counselling.

Può intervenire in modo specifico per la valorizzazione delle competenze femminili e maschili nell'ambito dei luoghi di lavoro, proponendo iniziative di superamento degli stereotipi di genere quali l'inserimento delle donne in percorsi professionali tipicamente maschili e uomini in quelli tradizionalmente femminili.

### Gli strumenti a favore della conciliazione

Le aziende hanno a disposizione numerosi strumenti e vantaggi per favorire la conciliazione dei tempi. Sono, infatti, previsti finanziamenti a copertura delle spese per l'analisi, la valutazione, la sperimentazione e l'avvio di formule che possano rientrare nelle seguenti tipologie di intervento:

- strumenti che liberano tempo



coordinatori work-family, formazione della genitorialità).

### Il nido ma non solo

Il nido aziendale è sicuramente la soluzione più promossa tra le formule a favore della conciliazione di tempi di vita e di lavoro.

Prevede la realizzazione di luoghi adibiti alla cura dei figli/e dei dipendenti e delle dipendenti, da 0 a poco oltre i 2 anni, dotati di personale specializzato.

Il nido aziendale risponde ad un'esigenza specifica riscontrabile nell'arco della vita lavorativa delle persone. Esistono altre formule volte ad incidere su altri aspetti delle problematiche di conciliazione, quali:

- l'assistenza di anziani o di disabili;
- agevolazioni per vacanze estive dei figli/figlie dei dipendenti;
- servizi di gestione delle emergenze bimbi.

### A ciascuno il suo orario

Una maggior flessibilità nell'organizzazione del lavoro può offrire vantaggi considerevoli nel miglioramento della qualità della vita di lavoro e personale, pur non impegnando ingenti risorse.

Accanto a formule ormai conosciute, seppur non ancora così applicate, quali il part-time e la banca delle ore, esistono altre possibilità in fase di sperimentazione in molte realtà aziendali.

### Orari flessibili

Formule di orario che tengano conto delle esigenze e dei vincoli dei/delle dipendenti.

**Part-time e part-time reversibile**  
Incentivazione e semplificazione di accesso al part-time.

### Telelavoro

Possibilità di "lavorare in presenza e a distanza" con strumenti operativi (ad esempio attrezzature informatiche) messi a disposizione dall'azienda che permettano lo svolgimento

### I congedi: un'opportunità anche per i papà

In una realtà in cui muta il ruolo di donne e uomini nella gestione della famiglia e del lavoro, le esigenze di conciliazione non possono più essere lette solo "al femminile".

Eppure l'idea che la cura dei familiari (figli, anziani, eccetera) sia un problema "delle donne" è ancora viva in ambito aziendale e non solo.

Ad essere discriminati sono spesso i padri che, nell'avanzare una richiesta di congedo parentale, sono guardati con sospetto, come quelli che non hanno troppa voglia di lavorare, non investono sulla carriera e non si "spendono" per l'azienda.

La condivisione del lavoro di cura nella coppia è un'opportunità riconosciuta a donne e uomini dalla normativa.

La legge 53/2000, infatti, istituisce il congedo parentale e l'estensione dei diritti riconosciuti alla lavoratrice madre conto corrente personale, utilizzabile nell'arco della propria vita lavorativa.

**Job sharing**  
Condivisione di un unico posto di lavoro tra due o più persone che lavorano in base ad un sistema di rotazione o a un piano concordato.

**Job rotation**  
Utilizzo di giovani disoccupati/e appositamente formati/e per sostituire un/una dipendente impegnato/a in corsi di riqualificazione professionale.

**Car sharing**  
Consiste in una forma organizzata di uso in comune dell'auto.

**Term-time**  
Utilizzo di un congedo o permesso non retribuito in periodi ben determinati (ad esempio periodo estivo - vacanze scolastiche).

**Le fonti di finanziamento**  
Le aziende che vogliono introdurre formule di flessibilità a favore della conciliazione dei tempi possono accedere ad agevolazioni volte ad alleggerire i costi e a garantire la validità delle fasi sperimentale e di avvio delle formule.

Presentiamo tre degli strumenti normativi più utili e specifici per l'adozione di nuove formule organizzative in ambito aziendale.



## FONDO SOCIALE EUROPEO - Asse E, Linea di intervento 3.1

Prevede aiuti a favore delle aziende private e pubbliche che introducono elementi di flessibilità nei confronti dei/delle dipendenti gravati/e da vincoli familiari.

### Azioni specifiche:

- Progettazione di formule organizzative, modalità e strumenti operativi per introdurre e/o rafforzare nelle aziende telelavoro, job sharing, anche in posizioni medio-alte, job rotation, part-time.
- Studio di formule organizzative, che rispondano alle esigenze dei/delle dipendenti con vincoli familiari (flessibilità concordata) e di modelli organizzativi per la cura dei figli (esempio, nidi aziendali o interaziendali).
- Azioni di consulenza, accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che si inseriscono in una nuova modalità lavorativa ed azioni di promozione di percorsi di carriera, di valorizzazione e riconoscimento delle competenze femminili nell'ambito dei luoghi di lavoro.

### Domande:

Bando annuale della Regione Piemonte - Assessorato Formazione e lavoro  
[www.regione.piemonte.it/lavoro.index.htm](http://www.regione.piemonte.it/lavoro.index.htm)

## LEGGE 125/1991

### Art. 2: "Incentivi per l'attuazione di piani di azioni positive in aziende pubbliche e private"

Le imprese, le cooperative, i consorzi, gli enti pubblici economici, le associazioni sindacali dei lavoratori e i centri di formazione professionale, possono richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il rimborso totale o parziale dei costi relativi all'attuazione di azioni positive a favore delle pari opportunità.

### Azioni ammesse:

- Percorsi formativi per promuovere la presenza delle donne nei ruoli di vertice e decisionali.
- Sperimentazione della modifica dell'organizzazione del lavoro e di processi innovativi collegati con la gestione del personale.
- Processi di sviluppo e consolidamento professionale delle lavoratrici a tempo parziale e/o impegnate nei lavori atipici.
- Consolidamento di imprese femminili attraverso studi di fattibilità, azioni di supervisione, supporto e accompagnamento, formazione altamente professionalizzante.
- Azioni di informazione, sensibilizzazione, diffusione di buone prassi e strategie di implementazione dell'ottica di genere.

### Domande

- Dal 1° ottobre al 30 novembre di ogni anno al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro.  
[www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)

## LEGGE 53/2000

### Art. 9: "Misure a sostegno della flessibilità d'orario"

Le agevolazioni sono a sostegno delle imprese che adottino progetti o programmi per l'introduzione di formule di flessibilità tali da favorire ed agevolare la conciliazione del tempo di vita e di lavoro di lavoratrici/ori. Particolarmente favorite le imprese la cui dimensione occupazionale non superi i 50 dipendenti: ad esse è destinato il 50% della somma disponibile sul fondo.

### Azioni previste

- Progetti che consentano particolari forme di flessibilità di orario.
- Programmi di formazione per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo.
- Progetti che consentano la sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo, che benefici del periodo di astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo.

### Domande

Le domande possono essere presentate entro il 10 febbraio, 10 giugno e 10 ottobre al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - Divisione generale per l'impiego, Divisione IV.  
[www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)

### La Consigliera di parità

La Consigliera di parità è la figura istituzionale individuata per intervenire in modo specifico sulle tematiche delle pari opportunità legate al mondo del lavoro.

Opera a livello nazionale, regionale e provinciale, collaborando con istituzioni, parti sociali ed attori del territorio, per favorire il rispetto del principio di non discriminazione e la promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

La Consigliera di Parità è un punto di riferimento per persone ed imprese per:

- la tutela e la vigilanza circa il rispetto della parità e nella prevenzione dei rischi di violazioni di legge nei confronti delle discriminazioni;
  - la promozione dei principi di parità e delle azioni positive a favore di una migliore presenza delle donne sul mercato del lavoro.
- In particolare opera a fianco delle imprese, delle associazioni datoriali, dei rappresentanti sindacali per promuovere e costruire progetti di azioni positive e progetti di flessibilità per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

*L'opuscolo è in distribuzione gratuita negli uffici delle Consigliere di parità, presso gli assessorati al lavoro della Regione e delle Province.*

**Consigliera di Parità della Regione Piemonte:**  
 Anna Mantini (effettiva)  
 Gianna Rolle (supplente)  
 via Magenta, 12  
 10128 Torino

**Consigliera di Parità della provincia di Cuneo:**  
 Franca Turco (effettiva)  
 Lilliana Pellegrino (supplente)  
 via XX Settembre, 48  
 12100 Cuneo  
 tel. 0171/445800  
 fax 0171/445911  
 e-mail: [consiglieradiparita@provincia.cuneo.it](mailto:consiglieradiparita@provincia.cuneo.it)

# Metrologia legale e laboratori privati

Le innovazioni per la metrologia legale procedono lentamente, con un susseguirsi di decreti e direttive ministeriali, alle quali le Camere di commercio, con l'ausilio di Unioncamere, cercano di dare attuazione, in attesa sempre che si arrivi al tanto atteso testo unico, promesso da tempo, per riordinare oltre un secolo di leggi e decreti. Le norme oggi in vigore in ambito metrologico si innestano ancora su disposizioni del 1890, ed il compito di traghettare la metrologia italiana in Europa richiede sforzi non indifferenti.

Da alcuni anni le funzioni relative alla verifica degli strumenti per pesare, da sempre appannaggio esclusivo degli uffici metrici, sono affidate anche ai privati. Con una norma del 2000, cui hanno fatto seguito nel 2001 il decreto attuativo e successive direttive ministeriali e regolamenti camerali, i tecnici dei laboratori privati si sono affiancati agli ispettori metrici.

In provincia ad oggi sono stati accreditati due laboratori: il laboratorio della ditta Renaldi (contrassegnato dal numero identificativo CN01), con sede operativa a Pevegnano, frazione Santa Margherita; il laboratorio della ditta Raposo Bilance (contrassegnato dal numero identificativo CN02), con sede

operativa a Saluzzo, regione Bronda. È tutt'ora in corso l'accreditamento di un terzo laboratorio, quello della ditta Barbera, con sede operativa a Mondovì.

Accanto a questi operano laboratori accreditati da altre Camere di commercio, che dal momento in cui scelgono di effettuare verifiche in provincia di Cuneo, si sottopongono alla vigilanza del nostro ufficio metrico.

Le norme attribuiscono infatti agli ispettori metrici la funzione di vigilanza sui laboratori privati; vigilanza che si deve realizzare presso le loro sedi, per verificare il mantenimento delle condizioni necessarie all'idoneità all'esecuzione della verifica periodica, e attraverso il

controllo sugli strumenti da loro verificati.

In merito a questo aspetto il nostro regolamento prevede che, fino ad un massimo del 5% degli strumenti verificati su base annuale, debba essere lo stesso laboratorio che ha eseguito le verifiche a mettere a disposizione dell'ufficio camerale il personale ed i mezzi necessari ad effettuare il controllo; controlli che l'ufficio avvierà nelle prossime settimane, sulla base di un meccanismo casuale per l'individuazione degli strumenti da sottoporre a verifica.

**Per informazioni:**  
 ufficio metrico  
 tel. 0171/67645-318768



## A Savigliano il Giro più "rosa"

Una mostra al femminile ha accolto l'arrivo della corsa

Anche quest'anno la carovana del Giro d'Italia, per il sedicesimo anno consecutivo, ha attraversato il Cuneese, con le splendide tappe dell'arrivo al colle di Tenda giovedì 26 maggio e, dopo la cronometro individuale nel Torinese, la partenza da Savigliano sabato 28 per Sestriè. Nell'ambito delle iniziative di contorno al grande appuntamento sportivo, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile operante nell'ambito della Camera di commercio ha promosso "Imprese rosa in pista", mostra delle iniziative che, nei vari comparti operativi, sono state promosse e sono gestite da quella che viene indicata come "l'altra metà del cielo".

Nell'ala polifunzionale di Savigliano, da giovedì 26 a domenica 29 maggio, 400 metri quadri sono stati dedicati ad una carrellata su iniziative "al femminile" nei diversi settori, dall'agricoltura all'artigianato, dall'industria al commercio, turismo e servizi, dal cooperativismo al sindacato alle associazioni per la tutela dei consumatori. Con il coordinamento delle rispettive organizzazioni di apparte-

nenza si sono illustrate con stand, esposizione di prodotti ed interventi personali, le mille iniziative nate dalla sensibilità, dal coraggio e dall'impegno delle donne.

"La presenza di una quarantina di espositori vuole far riflettere ed anche configurarsi come un incoraggiamento alle tante donne che hanno voglia di fare impresa, di spendere abilità ed ingegno, desiderio di concretezza e fantasia nelle attività più disparate - spiega Graziella Bramardo, presidente del Comitato -. È un fenomeno in crescita, legato al processo di emancipazione, alla presa di coscienza di avere un ruolo che va oltre quello di mogli, madri, figlie e di collante in ambito familiare. È il piacere di mettersi in gioco e di operare nell'ambito di imprese in cui la componente femminile ha avuto, in passato, occasioni inadeguate di espressione".

In mostra, uno spaccato del mondo imprenditoriale rosa: prodotti collegati all'attività agricola, riferiti ad iniziative di vendita diretta di vino, miele, confetture ed altro, o espressione

di quelle artigianali, come lavorazioni di vetro, ceramica, seta, legno, ferro, dolciarie e quant'altro, e ancora esperienze commerciali, industriali e del mondo cooperativo.

A Ivan Basso, vincitore della tappa di arrivo nella nostra provincia, quella di Limone Piemonte, sono stati consegnati, da parte del Comitato per l'imprenditoria femminile, due manufatti creati da esperte artigiane a ricordo della manifestazione.

Un'iniziativa, dunque, che significativamente ha interessato tutti i settori delle attività economiche, riscuotendo l'attenzione dello straordinario pubblico del Giro d'Italia.



Da sin.: Margherita Miolano (Confartigianato), Ferruccio Dardanello, Graziella Bramardo e Gino Ponsi (presidente Ente Manifestazioni Savigliano)

### STRUMENTI DI GRANDE PORTATA

È soprattutto nell'ambito degli strumenti di grande portata che si registra il maggior numero di verifiche eseguite dai laboratori privati.

Per effetto di una direttiva dell'aprile 2003, la verifica degli strumenti per pesare oggi richiede la movimentazione di ingenti masse campione e l'esecuzione di molteplici prove:

- per gli strumenti di portata massima sino a 1000 kg devono essere movimentate masse pari al 100% della portata massima;
- per gli strumenti di portata massima superiore a 1000 kg il quantitativo di masse da movimentare è pari al 50% della portata massima.

In proposito il regolamento approvato dal Consiglio della Camera di commercio di Cuneo prevede, come recentemente ribadito da Unioncamere nazionale, che le imprese mettano a disposizione dell'ufficio metrico il personale ed i mezzi necessari ad eseguire le verifiche sugli strumenti utilizzati.

A fronte della difficoltà dell'ufficio metrico a disporre e a movimentare le masse campione richieste dalle norme oggi in vigore, nel caso di strumenti di portata massima superiore a 100 kg alle imprese è richiesto, in alternativa, di integrare la richiesta di verifica periodica presentata all'ufficio metrico con l'indicazione del fabbricante metrico che assisterà gli ispettori camerali nell'esecuzione della verifica, mettendo a loro disposizione il personale ed i mezzi necessari; oppure di affidare ad un laboratorio privato l'incarico di verifica di questi strumenti; sarà poi il laboratorio ad informare l'ufficio metrico dell'avvenuta verifica.

### Conciliazione dei tempi e pari opportunità

Le politiche a favore della miglior conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle persone concorrono in modo rilevante al raggiungimento delle pari opportunità uomo-donna nel mondo del lavoro.

A questo scopo possono essere attivate azioni di promozione in ambito aziendale che prevedano momenti formativi e di sensibilizzazione diretti al top-management e all'utilizzo dei congedi parentali per gli uomini. Per le aziende è importante agire, inoltre, per la preven-

zione specifica di fenomeni quali mobbing, violenza e molestia, discriminazione e segregazione, anche con l'adozione del Codice etico per la tutela dei lavoratori e lavoratrici, e per la rimozione della cause o compensazione degli svantaggi derivanti da atteggiamenti, comportamenti e strutture che provocano una discriminazione.

Le aziende possono favorire la presenza di figure quali il consulente di fiducia, il comitato pari opportunità e di strutture quali i Punti d'ascolto e di consulenza.





## Mediatori immobiliari: una nuova modulistica per il Piemonte

La Camera di commercio di Cuneo è stata tra le prime a promuovere l'adozione dei protocolli di intesa per le agenzie di intermediazione immobiliare, con annessa modulistica conforme alla normativa a tutela del consumatore. L'iniziativa si era sviluppata nel 2001 in collaborazione con le associazioni di categoria del settore (Fiaip e Fimaa) e con quelle dei consumatori (Adiconsum, Federconsumatori e Movimento consumatori).

In questi ultimi anni si sono susseguiti accordi analoghi in altre parti d'Italia, con l'obiettivo di rendere equilibrati e trasparenti i rapporti contrattuali, assicurando adeguata tutela al consumatore - riconosciuto come parte più debole dal legislatore - in un momento particolarmente delicato ed impegnativo qual è l'acquisto o la vendita dell'abitazione.

Da alcuni mesi le associazioni di categoria dei mediatori e quelle

rappresentative dei consumatori operanti a livello regionale, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte, portano avanti un lavoro di revisione della modulistica utilizzata dalle agenzie di intermediazione immobiliare.

Questo tavolo di lavoro, cui ha partecipato anche la nostra Camera di commercio, ha approvato i modelli contrattuali utilizzati dalle agenzie immobiliari nei rapporti con la propria clientela: la proposta di acquisto e l'incarico di vendita.

Ecco alcuni aspetti previsti dalla nuova modulistica.

### PROPOSTA DI ACQUISTO

Sono precisati gli obblighi di informazione da parte dell'agenzia in relazione alle caratteristiche dell'immobile (conformità dell'immobile alle norme edilizie e urbanistiche, conformità degli impianti, situazione delle spese condominiali); la proposta è irrevocabile per 20 giorni; i termini indicati sulla modulistica sono tuttavia modificabili con accordo delle parti; è prevista la possibilità per il proponente di scegliere se

considerare la proposta revocabile per i primi 7 giorni, facendo decorere l'irrevocabilità dall'ottavo giorno; in questo caso, durante i primi 7 giorni, il mediatore potrà presentare ulteriori proposte al venditore; è stabilito il termine entro il quale andrà stipulato l'atto dal notaio; è stabilito che alla firma della proposta venga versata una somma, a titolo di caparra confirmatoria.

### INCARICO DI VENDITA

Sono evidenziate le informazioni che il venditore deve fornire al mediatore sullo stato dell'immobile (libero, occupato o locato) e sulle caratteristiche degli impianti, sull'esistenza di iscrizioni e/o trascrizioni, vincoli ed oneri, spese condominiali; è precisato che la provvigione è dovuta per una vendita effettuata, anche dopo la scadenza dell'incarico, a persone segnalate dall'agente immobiliare e risultanti da comunicazione scritta; la durata dell'incarico è proposta in 6 mesi, termine liberamente negoziabile dalle parti; l'incarico può essere affidato non in esclusiva, con la possibilità per il

venditore di rivolgersi a più agenzie; in questo caso dovranno essere rimborsate le spese documentate che le agenzie stesse avranno sostenuto per promuovere la vendita; l'incarico in esclusiva è revocabile fino a 7 giorni successivi alla sottoscrizione; non comporta il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dell'incarico.

Ultimato il lavoro in sede regionale, nei prossimi mesi il lavoro riprenderà in sede locale, con l'obiettivo di garantire alle agenzie immobiliari e ai consumatori della nostra provincia la disponibilità di moduli contrattuali adeguati, in linea con gli orientamenti che in questi anni si sono sviluppati nel settore della compravendita immobiliare.

Successivamente i nuovi moduli contrattuali saranno inviati alle agenzie immobiliari che avevano aderito al protocollo di intesa, e che tuttora utilizzano il marchio "Q Cuneo contratti tipo", per verificarne la conferma di adesione a seguito dell'aggiornamento effettuato.

L'area di regolazione del mercato curerà la realizzazione del materiale promozionale, idoneo ad assicurare ampia diffusione agli obiettivi di trasparenza e chiarezza, che con questo lavoro ci si è prefissati.

L'adesione ai contratti tipo e ai relativi protocolli di intesa è gratuita e scatta su richiesta, diretta o perfezionata attraverso le organizzazioni firmatarie, all'ufficio apposito creato presso la Camera di commercio, nell'ambito dell'area di regolazione del mercato.

Per le imprese interessate, è disponibile un'informativa nelle pagine del sito internet: <http://www.cn.camcom.it/contrattitipo>.

Per informazioni:  
ufficio contratti tipo  
tel. 0171/318.812-811  
e-mail:  
[contratti.tipo@cn.camcom.it](mailto:contratti.tipo@cn.camcom.it)

propria firma su offerte commerciali, anche in considerazione del fatto che ai contratti tra professionisti non si applica la normativa sul recesso, prevista dal legislatore a tutela del consumatore.

Dopo la firma, per far valere le proprie ragioni, è sempre possibile proporre la conciliazione gestita dalla Camera di commercio. Anche se la procedura si dovesse concludere con la mancata adesione della società venditrice di questi servizi, il tentativo sarà comunque documentato dagli uffici camerali e potrà essere esibito nel corso di un eventuale giudizio ordinario, da portare avanti avvalendosi di un legale.

I nostri uffici hanno già sollevato il problema dell'ambiguità di questi comportamenti contrattuali, ed ora i moduli contrattuali sono sottoposti all'esame di un esperto legale, affinché ne verifichi la legittimità, anche in considerazione delle tecniche di vendita utilizzate, sovente frettolose e superficiali, tali da indurre gli imprenditori ad aderirvi.

In ogni caso è bene prestare molta attenzione prima di apporre la

## Arrivano i saldi di fine stagione



FOTO: F. BARBERO

La stagione dei saldi è ormai prossima e molti ne approfitteranno per farsi un regalo a prezzo scontato. Le occasioni vantaggiose non mancano, ma molto dipende da una giusta collaborazione tra com-

merciant e cliente.

Le vendite di fine stagione riguardano i prodotti di carattere stagionale o di moda, che subiscono un notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo

di tempo. Per il Piemonte la legge regionale dispone che i saldi si possono effettuare soltanto dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° luglio al 30 settembre. Nell'ambito di questi periodi i Comuni fissano annualmente la data dalla quale è consentito l'avvio dei saldi, quella entro cui devono concludersi e la loro durata. A Cuneo i saldi, che possono avvenire anche nei mercati all'aperto, avranno luogo dal 5 luglio al 29 agosto.

Si rammenta che ai sensi di legge: - sull'articolo in saldo devono essere riportati il prezzo originale, la percentuale di sconto e il prezzo finale;

- è bene fare attenzione agli sconti troppo elevati;

- non è vero che "la merce in saldo non si cambia": la merce in saldo, se difettosa o non conforme a quanto dichiarato dal venditore, va riparata o sostituita e il compratore può far valere il suo diritto entro due mesi dalla scoperta del difetto;

- non possono essere venduti prodotti scadenti solo perché acquistati a prezzo di saldo;

- diverso è il caso in cui il cliente abbia cambiato idea sul modello o sul colore: per gli acquisti nei locali commerciali non esiste il diritto di recesso; anche se il commerciante può venire incontro al cliente sostituendo ugualmente la merce, è

bene chiarire che si tratta di un'eccezione che solitamente non si verifica per la merce in saldo;

- riguardo alle forme di pagamento, anche nel periodo dei saldi si può pagare con assegni, bancomat e carte di credito nei negozi che abitualmente li accettano;

- la merce in saldo va tenuta separata da quella venduta a prezzo pieno. Se poi dovesse sorgere una controversia, il commerciante o il consumatore potranno rivolgersi al Servizio di conciliazione istituito dalla Camera di commercio di Cuneo. La conciliazione è uno strumento alternativo alla giustizia ordinaria, che consente di risolvere amichevolmente e in tempi brevi la lite, ed è particolarmente adatto per le piccole controversie. Proprio laddove sovente si rinuncia a far valere i propri diritti, a causa dei tempi lunghi e dei costi elevati dei processi ordinari, la conciliazione rappresenta una valida risposta all'esigenza di ricostruire i rapporti e far valere le proprie ragioni.

La conciliazione è attivata con la presentazione di una domanda, che è disponibile presso gli uffici camerali (a Cuneo e presso le sedi di Alba, Mondovì e Saluzzo) o può essere scaricata dal sito internet camerale all'indirizzo [www.cn.camcom.it/conciliazione](http://www.cn.camcom.it/conciliazione)

Ricevuta la domanda, la segreteria contatta l'altra parte e la invita ad aderire, informandola dei costi e del regolamento. In caso di accettazione viene nominato un conciliatore esperto che ha il compito di aiutare le parti a trovare una soluzione vantaggiosa per entrambe. L'accordo raggiunto dalle parti viene redatto per iscritto ed ha valore di contratto, obbligandole ad adempiere a quanto stabilito. La Camera di commercio ha approvato tariffe estremamente contenute: nelle controversie con i consumatori non sono previsti costi all'atto del deposito della domanda, e soltanto se l'incontro di conciliazione ha luogo, ciascuna delle parti verserà un contributo simbolico, a titolo di rimborso spese.

Per informazioni e assistenza: servizio di conciliazione via E. Filiberto 3, Cuneo tel. 0171/318.812 fax 0171/696581 Orario: su appuntamento il mattino (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9 alle 12.00 e il pomeriggio (martedì e giovedì) dalle ore 14.30 alle 15.30

## Un corso per l'arbitrato

Su iniziativa di Camera di commercio e Camera arbitrale del Piemonte

L'arbitrato e in generale le procedure alternative di risoluzione delle controversie da alcuni anni sono al centro dell'attenzione del legislatore e si stanno affermando anche in Italia come valide alternative alle vie di giustizia ordinarie.

In risposta a quello che è oggi un bisogno diffuso di informazione sul tema, la Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con la Camera arbitrale del Piemonte, organizza dal prossimo mese di settembre un corso di introduzione all'arbitrato, destinato ad avvocati, dottori commercialisti e notai.

Il corso è strutturato in una parte generale della durata di quattro incontri, in cui saranno affrontati gli aspetti fondamentali dell'istituto, con l'intervento di autorevoli docenti e di esperti, pratici della materia.

Seguirà un modulo opzionale

sull'arbitrato rapido, che costituisce una peculiarità della Camera arbitrale piemontese, e che richiede l'acquisizione di particolari tecniche di gestione dell'udienza. Questa parte del corso, della durata di una intera giornata, è quindi destinata ai soli professionisti interessati a gestire tale tipo di procedura.

Il corso è a numero chiuso, limitato ad un massimo di 60 posti (30 per il modulo speciale).

Si tratta di un corso a pagamento, la cui quota di iscrizione è quantificata in 200 euro + Iva per la parte generale (quattro incontri) e 250 euro + Iva per l'intero corso (parte generale + modulo arbitrato rapido). Il costo comprende la partecipazione al corso, il materiale didattico, i coffee-break. Le iscrizioni devono pervenire entro il 10 settembre al servizio di conciliazione della Camera di commercio.

Per informazioni su programma e modalità di iscrizione: servizio di conciliazione tel. 0171/318.812-811 fax 0171/696581 e-mail: [conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it](mailto:conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it)

### LE DATE DEL CORSO

Lunedì 19 settembre:  
ore 14.30 - 18  
Lunedì 26 settembre:  
ore 14.30 - 18  
Lunedì 3 ottobre:  
ore 14.30 - 18  
Lunedì 10 ottobre:  
ore 14.30 - 18

Modulo speciale  
lunedì 24 ottobre:  
ore 9 - 18.30

## Attenzione alle proposte di pagamento ingannevoli

Negli ultimi mesi sono pervenute agli uffici dell'area di regolazione del mercato alcune segnalazioni da parte di commercianti della provincia, cui è stata presentata la proposta ad aderire ad una rete distributiva di servizi informatizzati.

Oggetto della proposta sono servizi informatizzati di vario genere, tra i quali ricariche telefoniche, acquisto e prenotazione di biglietti per viaggi, manifestazioni sportive e culturali, spedizioni di lettere, pacchi e raccomandate, sviluppo di rullini fotografici. Tra gli altri sono proposti anche i servizi che le Camere di commercio normalmente erogano attraverso i propri sportelli (visure e certificati camerali), nonché servizi dei Comuni (certificati anagrafici).

La proposta è resa particolarmente allettante dall'offerta "gratuita" di

alcuni beni, quali un notebook (computer portatile) con accesso a internet, una stampante, un lettore di smart card per il dispositivo di firma digitale, una macchina fotografica digitale.

Il contratto che viene proposto nasconde in realtà una vera e propria compravendita di apparecchiature informatiche, corredate da servizi informatizzati, dietro pagamento di una somma che, con pagamenti rateali, talvolta supera i 5.000 euro.

Gli stessi servizi informatizzati proposti presentano in realtà alcuni problemi: i gestori di telefonia non riconoscono la possibilità di ricaricare i telefonini con i numeri del "pin" in chiaro, come avviene invece nei casi presentati; il rilascio di certificati anagrafici per divenire operativo necessita di convenzione con il Co-

mune interessato. Anche se le visure ed i certificati camerali possono essere rilasciati, in quanto le società in genere risultano effettivamente distributori ufficiali di Infocamere, si può osservare che, grazie alla normativa sull'autocertificazione, la diffusione e l'utilità di questi documenti dovrebbe essere in costante diminuzione.

I nostri uffici hanno già sollevato il problema dell'ambiguità di questi comportamenti contrattuali, ed ora i moduli contrattuali sono sottoposti all'esame di un esperto legale, affinché ne verifichi la legittimità, anche in considerazione delle tecniche di vendita utilizzate, sovente frettolose e superficiali, tali da indurre gli imprenditori ad aderirvi.

In ogni caso è bene prestare molta attenzione prima di apporre la



## Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo

### Dirigente del settore:

Angelo De Cerce  
tel. 0171 318744

### Referente dello sportello:

Donato Dho  
tel. 0171 318758  
fax 0171 696581  
e-mail: eurosportello@cn.camcom.it

### Orario al pubblico:

da lunedì a giovedì:  
8.30-12.00  
14.30-16.00  
venerdì:  
8.30-12.00

### BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

**Invito a presentare proposte per l'organizzazione di conferenze che promuovono la politica europea dei trasporti e dell'energia** (Gazzetta ufficiale serie S, n. 116 del 18 maggio 2005)

I temi delle conferenze dovranno sviluppare le priorità specifiche stabilite nel programma di lavoro 2005. Argomenti selezionati per il 2005:

- diritti e tutela degli utenti di infrastrutture nel settore dell'energia e dei trasporti;
- gestione della domanda energetica nei settori dei trasporti e dell'energia, in particolare l'efficienza energetica;
- le reti transeuropee dei trasporti e la tariffazione delle infrastrutture;
- le reti paneuropee dei trasporti e dell'energia tra l'Unione europea e i suoi nuovi vicini;
- sicurezza nell'energia e nei trasporti;
- evoluzione dei mercati dell'energia e dei trasporti (tendenze, concorrenza, vincoli, aspetti economici);
- promozione delle energie rinnovabili;
- innovazioni tecnologiche nei settori dei trasporti e dell'energia;
- le sfide del nucleare negli anni a venire (sicurezza, gestione delle scorie, smantellamento, ricerca).

Il budget disponibile è di 250.000 euro.

**Invito a presentare proposte per progetti di promozione della po-**

### litica dei trasporti

Temi selezionati e oggetto delle attività promozionali:

- sicurezza stradale;
- sicurezza aerea;
- servizi per i passeggeri del trasporto pubblico (aereo, ferroviario, marittimo);
- aspetti relativi alla logistica dei trasporti e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture.

Il budget disponibile è di 10.355.000 euro.

### Invito a presentare proposte nell'ambito del Sesto programma quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico

Programma di riferimento: Integrazione e rafforzare lo spazio europeo della ricerca.  
Priorità/settore tematico: tecnologie della società dell'informazione. Budget disponibile: 638 milioni di euro.  
Scadenza: 21 settembre 2005.

### Prima presentazione del Programma «Competitività ed Innovazione»

Il programma "Competitività ed innovazione", lanciato il 6 aprile 2005 dalla DG Imprese, è destinato al rilancio di crescita ed occupazione con l'utilizzo delle leve di competitività ed innovazione.

La proposta programmatica della Commissione europea prevede un budget totale, per il periodo 2007-2013, di 4.2 miliardi di euro e una serie di novità, accompagnate da strumenti e priorità già al centro delle attività a sostegno delle imprese. Il Programma europeo per la competitività e l'innovazione (CIP) è schematicamente composto da tre pilastri, al cui interno si collocano le azioni specifiche.

1) Programma per l'imprenditorialità e l'innovazione, destinato a sostenere la nascita e la crescita delle imprese.

Il budget di cui è dotato è pari a 2.631 miliardi di euro e le attività ammissibili tenderanno a facilitare l'eco-innovazione, ad agevolare l'accesso ai finanziamenti e a sostenere gli investimenti intrapresi per innovare. Le PMI saranno messe in condizione di ricevere una migliore informazione sulle opportunità presenti sul mercato comune e sulle attività europee di possibile interesse. Agli Stati membri si vorrà invece offrire la possibilità di rendere alcune normative più aderenti allo standard europeo e di migliorare i sistemi amministrativi.

2) Programma di supporto all'ICT, per utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a sostegno della crescita economica ed occupazionale.

Il budget di cui è dotato è di 802 milioni di euro e sarà impiegato nel supporto alla dimostrazione di

nuove soluzioni tecnologiche ed organizzative, prestando particolare attenzione all'interoperabilità, all'identità di gestione e alle questioni legate alla sicurezza.

3) Programma per l'energia intelligente Europa, il cui obiettivo è la riduzione del consumo energetico e lo sviluppo delle forme di energia alternative.

Il budget di cui è dotato è di 780 milioni di euro da destinare all'eco-efficienza, alle fonti energetiche nuove e rinnovabili, alle soluzioni tecnologiche finalizzate a ridurre le emissioni di gas causate dal settore trasporti.

Le principali novità segnalate sono:

- GIF2, uno strumento per il capitale di rischio, destinato ad imprese in rapida crescita e innovative;
- securizzazione del portafoglio bancario impegnato in prestiti alle PMI;
- rinforzo del ruolo dei network di supporto al business e all'innovazione, EIC e IRC;
- dimostrazione di nuove soluzioni tecnologiche ed organizzative per i servizi ICT europei;
- Twinning, una linea di programma dedicata ai decisori politici.

Modalità per i finanziamenti della L.R. 28/1993 ("Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati")

L'amministrazione regionale ha predisposto la determinazione n. 222 del 24.03.2005, che indica le modalità di presentazione della domanda, la documentazione da allegare e le indicazioni che devono essere contenute nel progetto d'impresa.

È possibile presentare (inviando sempre per mezzo posta) le domande di contributo e finanziamento "a sportello" (dal lunedì al sabato) in quanto sono state abolite le tre scadenze annuali (gennaio, maggio e settembre) con l'art. 6 della L.R. 4/2005.

Possono essere ammesse a beneficiare dei contributi e del finanziamento previsto dalla Legge Regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni:

- le imprese individuali costituite da soggetto che faccia parte delle categorie indicate nel paragrafo successivo da 1 a 6;
- le società di persone o di capitali in cui almeno il 60 % dei soci appartenga ad una delle categorie indicate da 1 a 6. I soci appartenenti a queste categorie devono inoltre sottoscrivere almeno il 60% del capitale nelle società di persone e almeno l'80% del capitale per le società di capitale.

Le categorie di soggetti interessate

sono le seguenti:

1) giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;

2) lavoratori o lavoratrici posti in mobilità secondo le norme vigenti;

3) lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dimessi;

4) soggetti in stato di disoccupazione da almeno sei mesi ai sensi del D.Lgs. n.297/2002;

5) donne. Le imprese e le società formate da donne avranno priorità nell'esame e nell'accoglimento delle domande (art. 10). Per le società di persone le donne devono costituire almeno l'80% dei soci e per le società di capitali l'80% del capitale deve essere sottoscritto da donne e devono essere in maggioranza nell'organo dirigente per avere diritto alla priorità nell'esame delle domande;

6) emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri (art. 2 legge regionale 9 gennaio 1997, n. 1 e legge regionale 20 dicembre 198, n. 45).

Agevolazioni:

- contributo a fondo perduto per le spese di costituzione dell'impresa e per la predisposizione del progetto di impresa e di sviluppo. Questo contributo può raggiungere l'importo massimo di 12.911,42 euro;
- ulteriore contributo a fondo perduto fino a un massimo di 5.164,57 euro (10 milioni di lire) e comunque non oltre il 50% delle spese sostenute per i servizi di assistenza tecnica e gestionale.

Agevolazioni:

- contributo a fondo perduto per le spese di costituzione dell'impresa e per la predisposizione del progetto di impresa e di sviluppo. Questo contributo può raggiungere l'importo massimo di 12.911,42 euro;
- ulteriore contributo a fondo perduto fino a un massimo di 5.164,57 euro (10 milioni di lire) e comunque non oltre il 50% delle spese sostenute per i servizi di assistenza tecnica e gestionale.

Agevolazioni:

- contributo a fondo perduto per le spese di costituzione dell'impresa e per la predisposizione del progetto di impresa e di sviluppo. Questo contributo può raggiungere l'importo massimo di 12.911,42 euro;
- ulteriore contributo a fondo perduto fino a un massimo di 5.164,57 euro (10 milioni di lire) e comunque non oltre il 50% delle spese sostenute per i servizi di assistenza tecnica e gestionale.

Agevolazioni:

- contributo a fondo perduto per le spese di costituzione dell'impresa e per la predisposizione del progetto di impresa e di sviluppo. Questo contributo può raggiungere l'importo massimo di 12.911,42 euro;
- ulteriore contributo a fondo perduto fino a un massimo di 5.164,57 euro (10 milioni di lire) e comunque non oltre il 50% delle spese sostenute per i servizi di assistenza tecnica e gestionale.

### DALLE RETI BRE E VANS

#### OFFERTE MERCI E SERVIZI

##### Francia

Rif. N. 200505029

Società di servizi specializzata nella progettazione ed organizzazione di eventi, fiere, mostre eccetera (programmazione, presentazioni multimediali, scenografia...) è interessata ad accordi di collaborazione reciproca nell'ambito della propria tipologia di servizi.

Anno di fondazione: 2003  
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di euro

Addetti: inferiore a 9  
Lingue di contatto: francese, inglese, tedesco

Rif. N. 200503874

Società specializzata nel commercio di legname e manufatti in legno tipo parquet, pannelli eccetera offre servizio di rappresentanza per il mercato francese ad imprese europee del settore.

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di euro

Addetti: inferiore a 9  
Lingue di contatto: francese, inglese

##### Germania

Rif. N. 200403168

Società di consulenza per imprese, specializzata in servizi per investimenti commerciali sia in Germania sia in Francia (assistenza tematiche export, eccetera) offre i propri servizi ad imprese dei settori lavorazione metalli, elettronico ed edilizia interessate ai mercati tedesco e francese. I servizi includono assistenza nella ricerca di potenziali clienti, ricerche di mercato, assunzione personale in loco, eccetera. Anno di fondazione: 1995  
Addetti: inferiore a 9  
Lingue di contatto: inglese, francese, tedesco

##### Gran Bretagna

Rif. N. 200504807

Agente di commercio indipendente con ventennale esperienza offre i propri servizi in qualità di agente o distributore per il mercato inglese. La sua esperienza principale è nell'ambito dell'edilizia ma altre gamme di prodotti sono comunque prese in considerazione. Dispone di un ufficio situato nel Leicestershire, ovvero in posizione centrale del Regno Unito e quindi di facile accesso a vie di collegamento con ogni parte del paese.

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di euro

Lingua di contatto: inglese

Rif. N. 2005049911

Impresa di produzione e fornitura di arredamenti per interni negozi e collegati prodotti di falegnameria è interessata ad ampliare la propria offerta prodotti sul mercato inglese offrendo servizio di distribuzione ad imprese europee di arredamenti in metallo per questo ambito.

Anno di fondazione: 1987  
Fatturato: inferiore a 40 milioni di euro

Addetti: inferiore a 49  
Lingue di contatto: inglese

Rif. N. 200504247

Impresa produttrice di stampi per lavorazione metalli, laminati, lavori di forgiatura e stampa, attrezzature laser è interessata ad accordi commerciali con distributori europei. L'impresa è la sede inglese di un'impresa americana.

Anno di fondazione: 1993  
Fatturato: inferiore a 40 milioni di euro

Addetti: superiore a 250  
Lingue di contatto: inglese

##### Grecia

Rif. N. 200504932

Impresa di produzione e commercio coloranti e prodotti chimici per il settore tessile, lavorazione pella, carta e legno è interessata ad

accordi commerciali sul mercato europeo e balcanico. Accordi di scambio tecnologie di produzione e finanziari possono essere presi ugualmente in considerazione. L'impresa è certificata ISO9011.

Anno di fondazione: 2001  
Fatturato: inferiore a 7 milioni di euro

Addetti: 12  
Lingue di contatto: inglese, francese

##### Irlanda

Rif. N. 200504903

Società di sviluppo software e relativa consulenza, specializzata nella realizzazione di un software per controllo a vista e gestione rischi è interessata ad accordi commerciali con rivenditori europei. L'impresa assicura assistenza tecnica e formazione e richiede al potenziale partner capacità di fornire previsioni vendita del software sul mercato locale. Ad oggi l'impresa ha accordi con operatori del Belgio, della Francia e del Giappone.

Anno di fondazione: 2003  
Fatturato: inferiore ad 1 milione di euro

Addetti: 8  
Lingua di contatto: inglese

##### Lettonia

Rif. N. 200503868

Società di servizi commerciali offre ad imprese estere servizio di ricerca partner nell'area baltica. La società è in contatto con ditte attive in settori vari tipo tessile, legname, lavorazione metalli, alimentare, tipografia, eccetera.

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di euro

Addetti: inferiore a 9  
Lingua di contatto: inglese

##### Malta

Rif. N. 200504810

Impresa specializzata nella produzione artigianale, con lavorazione a mano, di piastrelle a colori con decorazioni della tradizione locale tipo fregi, diamanti ed intrecci floreali ricerca accordi commerciali con importatori ma anche agenti e distributori del settore. I manufatti sono realizzati con polvere fine di marmo, cemento e relativi aggregati e colorati con tecniche in grado di assicurarne la lucentezza perenne. Contatti preferenziali sono con imprese di piccole dimensioni.

Anno di fondazione: 1960  
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di euro

Addetti: inferiore a 9  
Lingue di contatto: inglese, italiano

##### Polonia

Rif. N. 200505008

Società di servizi per l'ambiente è interessata a collaborazioni nell'ambito della propria gamma di assistenza ed offre inoltre servizio di rappresentanza per il mercato polacco ad imprese di prodotti

## NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

### • L'E-learning al servizio della crescita e dell'occupazione

In occasione della conferenza "Verso una società dell'apprendimento", tenutasi a Bruxelles, i Commissari Viviane Reding, responsabile per la società dell'informazione e i media, e Ján Figel', responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e il multilinguismo, hanno avviato un'iniziativa pluriennale delle varie parti interessate volta a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali nelle famiglie, nelle scuole e sul luogo di lavoro. La conferenza ha visto la partecipazione di 500 esponenti dell'industria, del mondo dell'istruzione, delle parti sociali, della società civile e della pubblica amministrazione, che hanno analizzato i punti di forza e di debolezza dell'E-learning in Europa sotto vari profili, tra cui quello dell'istruzione, delle imprese e dell'industria, dell'occupazione e dell'inclusione sociale. La conferenza segna l'avvio di un'iniziativa congiunta dei due Commissari per proseguire il dialogo, sfruttare i risultati già raggiunti e contribuire a stabilire le priorità strategiche per il futuro.

### • "Green Week": conferenza sul cambiamento climatico

La Conferenza Green Week 2005 si è svolta a Bruxelles dal 31 maggio al 3 giugno 2005. Ha affrontato tutti gli aspetti del cambiamento climatico, in particolare quelli legati al fattore umano. La Conferenza ha riunito insegnanti di tutta Europa per scambiare esperienze e strumenti di sensibilizzazione che già vengono utilizzati nei diversi paesi europei.

### • Campagna europea "Abbasso il rumore"

Il 20 aprile 2005, Giornata internazionale contro il rumore, ha preso il via la Campagna europea, promossa dallo slogan "Abbasso il rumore!", per far fronte ad uno dei fattori causa di problemi di salute più persistenti in Europa: il rumore sul lavoro.

Si stima che un terzo dei lavoratori europei (più di 60 milioni di persone) siano esposti ad elevati livelli di rumore per più di un quarto della loro giornata lavorativa.

Al fine di tutelare i lavoratori, la direttiva UE del 2003, che entrerà in vigore in tutti gli Stati membri nel febbraio 2006, stabilisce requisiti minimi per la protezione dei lavoratori da rischi per la salute e la sicurezza, in particolare per l'udito, causati dall'esposizione al rumore.

La Campagna, condotta dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, fa parte della strategia comunitaria per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro 2002-2006 e culminerà nell'annuale Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, in programma dal 24 al 28 ottobre 2005.

ecologici. La società opera nell'ambito delle fonti di energia rinnovabile (RES), sistemi di riscaldamento ecologici, consulenze ad enti pubblici per la gestione energetica, analisi tecnico-ambientale di progetti di investimento, realizzazione pellett eccetera.

Anno di fondazione: 2003  
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di euro

Addetti: inferiore a 9  
Lingue di contatto: inglese, tedesco

Rif. N. 200403390

Impresa specializzata nella produzione di legno di castagno, ontano e betulla è interessata a contattare distributori europei del settore.

Anno di fondazione: 1999  
Addetti: 7  
Lingue di contatto: tedesco

Rif. N. 200503999

Società di trasporti merce su strada

è interessata ad accordi con imprese europee del settore e non, per offerta dei propri servizi. La società ha a disposizione un parco veicoli Iveco e Renault, con possibilità di trasporto su europalletts.

Anno di fondazione: 2003  
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di euro

Addetti: inferiore a 9  
Lingue di contatto: inglese, tedesco

##### Portogallo

Rif. N. 200403017

Impresa di produzioni di articoli in tessuto per uso chirurgico quali fasce elastiche, tamponi a garza (sterilizzati e non), garze non tessute e simili ricerca distributori sul mercato europeo ed extra-europeo.

Anno di fondazione: 1975  
Addetti: inferiore a 149  
Lingue di contatto: inglese, francese, spagnolo



# Scegli l'impresa giusta

# Cerca la Q



rbm grafica - Fossano

Una garanzia in più in accordo con le Associazioni di categoria e dei consumatori.  
Scegli anche tu le imprese che espongono la  della Camera di commercio di Cuneo.

[www.cn.camcom.it/contrattitipo](http://www.cn.camcom.it/contrattitipo) - tel. 0171 31 88 12

Spazio riservato all'indirizzo

